

Costo del lavoro	7.339.138	7.719.865	-380.727
Ammortamenti	230.418	287.390	-56.972
Proventi ed oneri diversi	97.875	278.428	-180.553
Reddito operativo	429.380	-474.870	904.250
Proventi finanziari	99.402	94.217	5.185
Oneri finanziari	455.147	504.916	-49.769
Gestione finanziaria	-355.745	-410.699	54.954
Proventi e oneri straordinari	146.825	1.119.755	-972.930
Risultato prima delle imposte	220.460	234.186	-13.726
Imposte	204.405	200.779	3.626
Avanzo economico	16.055	33.407	-17.352

Rilievi al conto economico

- Il costo del lavoro di € 7.339.138 contiene oltre alle uscite finanziarie l'accantonamento al TFR dei teatri e altri oneri.

Il costo del personale è diminuito di € 380.727. Tale variazione deriva principalmente dal contenimento degli straordinari e dalla mancata copertura del turn-over sia del personale dipendente dei teatri, che di quello con contratto pubblico. Il numero dei dipendenti nel 2008 è diminuito di n. 5 unità passando da 175 a 170.

- Gli oneri finanziari sono diminuiti di € 49.769 per effetto del minore utilizzo delle anticipazioni da parte del Tesoriere, tuttavia si rileva che nonostante la riduzione il costo finanziario pagato dall'Ente rimane elevato. Il Collegio rileva che il bilancio si è chiuso in un sostanziale

pareggio grazie ad un incremento dei trasferimenti da parte dello Stato, dalle Regioni e da altri Enti del settore pubblico e rileva in oltre che le sopravvenienze attive, che nel 2007 hanno consentito all'Ente di chiudere in pareggio, nel 2008 hanno subito una notevole diminuzione rispettando quanto previsto dal Bilancio di Previsione del 2008.

- **Lo stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale evidenzia l'avanzo economico di € 16.055 e il patrimonio netto di € 21.043.333 e si riassume nei seguenti valori:

<u>Attività</u>	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Immobilizzazioni immateriali (software)	1.003	59.912
Fabbricati, impianti, attrezzature	21.890.637	2.977.382
Immobilizzazioni finanziarie	52	52
Credito INA per fondo liquidazione e depositi cauzionali	1.613.491	1.667.725
Residui attivi (crediti verso clienti, verso lo Stato, crediti tributari, verso altri)	10.064.78	8.987.174
Disponibilità liquide	593.639	504.158
Risconti attivi	226.721	199.649
	34.390.323	14.396.052
<u>Passività</u>	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Fondo rischi e oneri (imposte e garanzie su prestiti al personale)	20.649	19.712
Trattamento fine rapporto	3.407.979	3.365.788

Residui passivi (fornitori, Erario, Istituti Prev. ed altre banche)	9.038.940	8.082.689
Ratei e Risconti passivi	863.367	865.544
Patrimonio netto	21.043.333	2.028.912
Avanzo (disavanzo) economico	16.055	33.407
	34.390.323	14.396.052

Il Collegio dei revisori ha condiviso con il Consiglio di amministrazione la necessità di procedere alla rivalutazione dei due Teatri di proprietà , il Teatro Valle di Roma ed il Teatro La Pergola di Firenze.

I valori iscritti, sono quelli risultanti dalle perizie redatte nell'anno 2001 a fini assicurativi.

I suddetti beni risultano pertanto rivalutati ad € 19.900.000,00 ed è stato iscritto il relativo fondo riserva di rivalutazione ex DL 185/2008 pari ad € 18.981.014,38 al passivo nella voce del patrimonio netto.

Per quanto riguarda l'esame dei residui attivi e passivi si rinvia al verbale del Collegio dei Revisori sul riaccertamento dei residui esistenti al 31/12/2008

La situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/2008 presenta un avanzo di € 301.949,61 di cui risulta disponibile € 273.766,61 e parte vincolata a fondo rinnovi contrattuali € 28.183.

L'avanzo è rappresentato dai seguenti dati finanziari:

- Saldo anticipazione Unicredit B. Roma al 01/01/2008	-969.979,87
---	-------------

- Riscossioni in c/competenza e in c/residui	33.960.736,67
- Pagamenti in c/competenza e c/residui	-34.919.645,56
- Saldo anticipazione Unicredit B. Roma al 31/12/2008	- 1.928.888,76
- Residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	11.726.416,55
- Residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	-9.495.578,18
- Saldo Residui	2.230.838,37
Avanzo di amministrazione disponibile	301.949,61

In merito all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione i revisori ricordano al Consiglio che l'avanzo stesso può essere utilizzato oltreché per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per:

- a) il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- b) il finanziamento di spese di investimento.

In merito alla gestione dei Teatri dell'Ente, il Collegio rileva che continua il decremento delle entrate proprie e, nello specifico, delle entrate per sbigliettamento, per un saldo negativo complessivo pari ad euro 1.245.556,97. La gestione totale dei Teatri evidenzia un deficit totale pari ad €. 6.542.006,45 che condiziona fortemente l'Ente nello sviluppo dell'attività di promozione teatrale.

Considerazioni finali

Come confermato anche dalla Relazione sulla Gestione del Bilancio Consuntivo 2008, si evince che l'Ente ha rispettato quanto sancito dalla Legge Finanziaria anno 2008 in merito ai limiti di cui all'art. 2 c. 618 in materia di contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e

straordinaria sugli immobili.

Che in data 27/06/2008 è stato effettuato un versamento di € 28.200,00 a favore dello Stato sulla base della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) art. 1 comma 63

A nostro giudizio il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Per quanto precede il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2008.

La seduta termina alle ore 17,45.

Letto, approvato e sottoscritto

Giuseppe Signoriello

Giovanni Galoppi

Carlo Alberto Bulgarelli

ANGELA SAVINO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il bilancio consuntivo per l'anno 2008 si chiude con un disavanzo finanziario di euro 343.580,34, un avanzo di amministrazione di euro 301.949,61 disponibile solo per euro 273.766,61 ed un avanzo economico di € 16.054,99.

Dallo scorso anno l'ETI espone una elaborazione integrata dei dati della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Il documento di bilancio evidenzia pertanto i componenti positivi e negativi e le poste creditorie e debitorie relative alle operazioni di gestione rilevate secondo criteri di competenza economica ed elaborate sulla base dei risultati della contabilità finanziaria integrata dai criteri e dagli strumenti di rilevazione propri della contabilità economico-patrimoniale.

Il consuntivo rappresenta i risultati di gestione 2008 e consente - attraverso la nota integrativa - una lettura sintetica e commentata dell'andamento dell'esercizio. Vengono così illustrate per singole categorie di bilancio le ragioni gestionali che hanno portato a consolidare le variazioni rispetto agli accertamenti e agli impegni previsionali, confrontando quindi alcuni dati di particolare interesse e significato, con i risultati dell'esercizio 2007, anche al fine di offrire una valutazione dinamica di quelle macrovoci che esprimono atti e scelte gestionali di particolare significato per comprendere l'orientamento attuale dell'operato dell'Ente Teatrale Italiano.

Nel loro insieme i dati di bilancio illustrano le scelte strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alle linee di indirizzo governativo. Con continuità e coerenza tali scelte hanno consolidato il posizionamento e le funzioni dell'ETI nel sistema dello spettacolo dal vivo, consentendo alla Direzione Generale di adottare modalità di intervento conseguenti ad un processo di modernizzazione dell'Istituzione nel suo complesso, adeguate, quindi alle esigenze espresse dal contesto nazionale ed internazionale e rispondenti agli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prassi amministrativa e gestionale.

Le linee di indirizzo assegnate al Consiglio di Amministrazione dell' Ente avevano indicato nella internazionalizzazione, nella funzione di supporto alle politiche di concertazione Stato-Enti Locali, nelle azioni di accompagnamento a favore dello sviluppo delle giovani generazioni artistiche e nella generale promozione di un nuovo pubblico, le direttrici di politica culturale di riferimento a cui l'esercizio 2008 ha avuto l'obiettivo di dare sviluppo e concreta applicazione, consolidando il lavoro di ri-posizionamento già avviato a partire dai primi mesi del 2007.

Questo quadro generale di azione è stato sostenuto dall'indirizzo strategico dell'Autorità di governo che ha riconfermato la volontà di procedere a trasformazioni fondamentali nelle modalità di gestione dei teatri a partire dalle sale del Teatro Quirino – Vittorio Gassman di Roma e del Duse di Bologna.

Un obiettivo che il Consiglio di Amministrazione ha perseguito individuando per il Quirino – Vittorio Gassman la formula dell'affidamento di servizi di concessione della sala a privati - attraverso un bando di gara europeo- e avviando ipotesi di forme concertate di accompagnamento per la sala di Bologna.

Un impegno di straordinaria portata innovativa che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie responsabilità decisionali, ha impostato e accompagnato, in relazione ai compiti affidati alla Direzione Generale per lo studio e l'applicazione delle relative procedure tecniche delle fasi esecutive. In questo senso l'esercizio 2008 è stato un anno cruciale nella vita dell'Ente che ha visto gli uffici impegnati ad avviare un'operazione gestionale complessa e del tutto inedita nel panorama italiano.

La portata di tali operazioni sul bilancio dell'Ente sarà evidente nelle rappresentazioni dei documenti dell'anno 2009 e con maggior nitidezza a partire dal 2010, ma poiché le premesse strategiche e gestionali da cui esse scaturiranno appartengono a pieno titolo al presente esercizio si ritiene corretto darne almeno menzione nella presente relazione.

Tornando allo svolgimento della missione istituzionale dell'ETI, le azioni gestionali della Direzione Generale hanno consolidato e dato espressione tecnica e amministrativa alla scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione, non solo, come è ovvio, orientando

impegni e conseguenti attività verso le macroaree di intervento sopraricordate, ma utilizzando il patrimonio di competenze e relazioni istituzionali nazionali ed internazionali come una risorsa da mettere a servizio del sistema in quanto leva di confronto, strumento di coordinamento e fattore di investimento.

La funzione dell'ETI in qualità di organismo tecnico di riferimento del MIBAC per le politiche dello spettacolo dal vivo ha trovato la sua principale ed organica espressione nello sviluppo dell'attività di supporto all'azione concorsuale Stato -Regioni – autonomie locali, avviata dal Patto nel 2007 e proseguita nel 2008 con nuovi progetti territoriali e di coordinamento per la prosa e per la danza, a valere sui fondi a ciò destinati nella categoria "Trasferimenti da parte delle Regioni" per importi analoghi a quelli dello scorso anno, a cui si aggiungono quelli della Campania relativi al biennio appena trascorso e che il bilancio espone nel suo complesso con una entrata pari a Euro 1.200.000,00 e che corrispondono ad analoghe poste di uscita nella categoria "Uscite per prestazioni istituzionali".

Nel complesso una attività che con "Teatri nella Rete", progetto curato dall'ETI per il Ministero e la Regione Lazio ha avuto l'obiettivo prioritario di approfondire, estendere e differenziare la diffusione dello spettacolo dal vivo nel territorio di competenza, anche sulla base di un'analisi dei fabbisogni verificati alla luce dell'esperienza maturata e che con "Spazi per la danza contemporanea", progetto a carattere interregionale, curato dall'Ente per il MiBAC e le Regioni Piemonte, Lazio e Campania, ha promosso, in particolare, le creazioni più interessanti della danza contemporanea, sostenendo azioni di formazione del pubblico, residenze creative e affiancamenti formativi e approfondimenti, anche in relazione al panorama internazionale.

Accanto a tale funzione più propriamente di sistema, il Ministero ha trasferito inoltre all'ETI contributi per nuovi progetti speciali ascrivibili ad obiettivi d'ordine più specificamente professionale o di impatto sul grande pubblico: dal Premio "Biglietti d'Oro", espressione dei riconoscimenti che il teatro ottiene dal mercato in collaborazione con il Festival di Spoleto, alla ripresa di momenti di incontro tra imprese e political makers con le "Giornate Professionali" collocate nell'ambito del Teatro Festival Italia di Napoli, realizzate entrambi con il concorso dell'AGIS.

Le entrate che si riferiscono invece ai "Trasferimenti da parte di Comuni e Province" riflettono nel 2008 una attività relativa a singoli progetti collocati nella cornice di collaborazioni di servizio e a carattere continuativo (gli interventi formativi del CTE estesi anche a nuove aree territoriali e le iniziative in partenariato per attività culturali connesse alla programmazione del Teatro Valle realizzate con il Comune di Roma) o che hanno inaugurato collaborazioni su nuovi progetti di partenariato come il Festival Internazionale d'Arte e Spiritualità "Divinamente Roma".

Il consuntivo 2008 registra inoltre entrate provenienti da ARCUS per il finanziamento di una articolata attività progettuale sia nazionale che internazionale per un ammontare totale di 808.794,34 euro, come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Le entrate rilevate derivanti dalla prestazione di servizi, dagli incassi e da altre entrate provenienti dalla gestione dei quattro teatri , ad eccezione delle entrate da biglietteria ed abbonamenti che vengono riversate alle compagnie e delle entrate derivanti dal recupero da compagnie per spese di vigilanza antincendio che sono collocate tra le partite di giro, riflettono un'attività sostanzialmente in linea con il non facile contesto economico generale che ha registrato non pochi elementi di criticità nelle dinamiche dei consumi culturali e di spettacolo negli ultimissimi mesi dell'anno appena trascorso.

I costi di funzionamento, nel loro complesso, registrano, rispetto all'anno precedente, un importante contenimento della spesa di circa € 370.000,00 che è il risultato di fattori diversi e che riflettono una crescita culturale della struttura nel suo insieme, frutto di azioni di ottimizzazione dell'assetto organizzativo che ha permesso di far fronte ad impegni istituzionali non inferiori a quelli dello scorso anno in termini di quantità e di qualità delle prestazioni, con un contenimento dei costi generali e di quelli di straordinario in particolare e senza far ricorso alla copertura del turn-over sia del personale dipendente dei Teatri che di quello con contratto di diritto pubblico.

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un decremento dell'onere complessivo rispetto agli Interessi Passivi sostenuti dall'Ente il cui valore relativo all'esercizio qui esaminato evidenzia, al contrario, un maggior costo sostenuto dall'Ente pari a più 63.302,00 Euro per oneri finanziari. E questo un dato che continua ad incidere

negativamente sull'attività dell'Ente nel suo complesso a causa del grave ritardo con il quale l'Ente incassa il contributo ordinario, vanificando la pianificazione dei flussi di liquidità, costringendo l'Ente a ricorrere all'anticipazione bancaria e penalizzando in misura considerevole la stessa potenzialità di missione istituzionale.

Questa importante considerazione che le relazioni al bilancio consuntivo sottolineano ogni anno, non ha trovato ad oggi possibilità di contenimento, esulando infatti da manovre di carattere gestionale.

Per quanto riguarda infine l'attività istituzionale di promozione, il minor valore degli impegni, rispetto alle previsioni (con una differenza di 196.994,08 euro) corrisponde per la maggior parte al minor valore dell'accertamento in Entrata per proventi derivanti da prestazioni di servizi a seguito del protocollo di Intesa tra ETI e MiBac avente per oggetto il servizio di supporto all'attività di valutazione tecnica delle richieste di contributi.

Nel 2007 la possibilità di poter contare su sostanziali sopravvenienze attive ha consentito, in particolare, di impegnare l'Ente in un rilancio del Teatro Valle, sia in termini di qualità della proposta verso il pubblico che di riferimento nazionale per molti dei più importanti artisti italiani e stranieri. Così un fatto finanziario ha avuto un effetto capace di durare nel tempo, mettendo in moto un meccanismo virtuoso di credibilità e fiducia da parte di grandi interpreti e prestigiose compagnie, giocando ancora oggi un ruolo determinante nel consentire alla direzione di concludere una programmazione della stagione 2009/2010 di alto livello artistico, che si proporrà come modello di una identità e di una proposta culturale innovativa nel panorama nazionale

Oltre a quanto già descritto in merito all'attività di supporto all'azione concorsuale tra Stato e Regioni a favore della domanda e dell'offerta nei singoli territori e alle opportunità offerte così al confronto interregionale e al sostegno di premi destinati alla valorizzazione delle nuove generazioni della scena italiana, l'ETI ha avviato nel corso del 2008 un'iniziativa inedita per finalità, strategie e modalità di realizzazione, attraverso il primo progetto nazionale del Teatro del Tempo Presente- Nuove Creatività .

L'obiettivo di favorire il ricambio generazionale, intercettando vocazioni e talenti, senza

sovrapporsi a quanto già realizzato da strutture professionali territoriali, ma al contrario valorizzando il lavoro già svolto nei rispettivi bacini di prossimità, ha indotto l'Ente a sperimentare un percorso progettuale di durata annuale rivolto a giovani generazioni di artisti e professionisti under 35 attraverso un bando a carattere nazionale.

Il meccanismo premiante individuato si avvale della mediazione di strutture professionali proponenti come mediatori di conoscenze territoriali e selezionatori di qualità artistica, mentre il meccanismo del co-finanziamento produce un effetto moltiplicatore di risorse raddoppiando, nei fatti, l'intervento dell'ETI di 400.000 Euro. Nella sostanza si tratta di un modello di intervento che stimola il confronto tra le pratiche, coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati, premia la capacità di fare rete e contribuisce alla costruzione di un sistema.

La stessa logica di partenariato progettuale ha continuato a guidare le scelte operate a livello internazionale, le cui azioni di promozione all'estero hanno nel 2008 affiancato all'ormai consolidato Festival a Berlino, altre iniziative in Europa, intercettando interessi ed opportunità nel Nord Europa per aprire il mercato europeo agli artisti ed alle compagnie italiane, con iniziative organiche sia sul piano della presenza in occasione di Festival preesistenti, sia avviando un primo progetto dedicato alla drammaturgia italiana in Francia.

L'esigenza di ottimizzare le risorse e di mettere le competenze dell'ETI anche a servizio di azioni congiunte o di interventi promossi da altre pubbliche amministrazioni, ha infine aperto un nuovo canale di collaborazione con la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per la pratica del teatro come strumento di dialogo e di formazione, condividendo una progettualità originale con strutture italiane a forte vocazione internazionale ed euromediterranea come la Biennale di Venezia e l'Associazione Inteatro di Polverigi.

E' oltremodo interessante sottolineare che l'attività progettuale dell'Ente, al netto dell'attività dei Teatri, si è estrinsecata per un importo elevato, pari a circa € 2.895.000,00 che ha rappresentato il 46% rispetto alle uscite della categoria, a dimostrazione della dello spirito d'iniziativa e della vivacità della struttura nel suo insieme che unitariamente è

capace di ideare e realizzare nuove strade nel mondo dello spettacolo dal vivo. Quanto esplicitato conferma e consolida la missione strategica dell'Ente come organismo di progetto e di servizio qualificato e ad alta professionalità, capace di valorizzare le energie positive espresse da un sistema a cui sa restituire la propria capacità di rinnovamento.

1. FUNZIONAMENTO:

il funzionamento ordinario generale dell'Ente (Uscite per gli Organi, Oneri per il personale dell'Ente Pubblico, Oneri personale teatri in distacco alla Direzione Generale nelle "Aree interfunzionali", e Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi), assorbe circa € 4.003.000,00 confermando la tendenza al contenimento della spesa obbligatoria rispetto agli esercizi precedenti (dato consuntivo 2007: € 4.075.000,00; dato consuntivo 2006 € 4.054.000,00). E' infatti da evidenziare che la misura della flessione a livello aggregato in realtà ha assorbito e contenuto l'incremento delle uscite per spese obbligatorie non direttamente dipendenti dalla gestione dell'Ente, quali, a titolo esemplificativo, l'incremento delle spese riferibili al canone di affitto e alle utenze.

2. GESTIONE DEI TEATRI

il saldo di impatto finanziario derivante dalla gestione diretta dei Teatri (cfr. Tabella "Teatri gestiti: confronto fra dati finanziari": saldo Entrate – Uscite al netto del costo del personale in distacco presso la Direzione Generale + quota impegni riferita alle erogazioni finanziarie TFR del capitolo 2.1.5.001), assorbe circa € 5.730.000,00 a fronte di circa € 5.400.000,00 del 2007 (dato comprendente la quota di impegni riferita alle erogazioni TFR del capitolo 2.1.5.001. del 2007).

L'analisi dei dati a livello gestionale (cfr. Tabella "Teatri gestiti: confronto fra dati finanziari") evidenzia:

1. un corretto monitoraggio del bilancio, con la sostanziale conferma dei dati consuntivi rispetto agli stanziamenti aggiornati all'ultima Variazione 2008;
2. un incremento del saldo di impatto negativo riferito all'attività di spettacolo rispetto alle previsioni iniziali di Bilancio 2008 (dato consuntivo € 1.535.000,00 a fronte di una previsione iniziale di € 1.245.000,00);
3. un significativo aumento del saldo di impatto riferito all'attività di spettacolo per l'esercizio 2008 rispetto al dato finale del 2007 (incremento di impatto € 744.600,00 circa);
4. una consistente flessione rispetto al dato del 2007 del costo del personale in forza

presso i teatri (- € 312.800,00 circa), parzialmente riassorbita dall'incremento del costo per il personale distaccato presso la Direzione Generale (+ € 98.100,00 circa rispetto al 2007).

E' opportuno in questa sede rilevare che la flessione delle entrate derivanti da attività di spettacolo è attribuibile alla forte e generalizzata contrazione per le attività di prosa registrata a livello nazionale e rilevabile dalla pubblicazione dei primi dati 2008 da parte dell'Osservatorio della SIAE; la diminuzione delle entrate trova corrispondenza nella flessione delle uscite relative alle attività di spettacolo e al funzionamento dei teatri. L'analisi dei dati dettagliati per ciascun Teatro consente una lettura di approfondimento per ciascuna diversa sede; in particolare i dati 2008 relativi alla gestione del Teatro Valle (sopravvenienza da causa vinta sulla questione anatocismo e relativo investimento sui minimi garantiti attribuiti alle compagnie per il rilancio del Valle) risentono delle modalità contrattuali adottate nel I semestre 2008 in coerenza con il progetto di riposizionamento del Valle nel quadro del più ampio progetto di ridefinizione della missione istituzionale dell'Ente avviata con l'Atto di indirizzo emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali nel 2007, direttiva che ha dato definitivo impulso al processo di superamento della diretta gestione dei Teatri da parte dell'Ente.

3. ALTRI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Per le ulteriori voci di spesa, quali quelle riferite agli Oneri finanziari, gli Oneri tributari e le Spese non classificabili in altre voci, il dato 2008 ammonta a € 910.988,00 a fronte di circa 1.296.000,00 per il 2007. Per l'esercizio 2008 il dato riferibile agli oneri finanziari è pari a € 454.333,00; pur evidenziando una minore spesa rispetto al 2007 per circa - € 49.600,00, occorre comunque rilevare la pesante incidenza di tale voce di spesa sul bilancio generale dell'Ente. Il grave ritardo con il quale è avvenuta l'erogazione del contributo ordinario (€ 1.100.000,00 incassato il 10/07/08; € 8.000.000,00 incassato il 21/11/08; € 2.000.000,00 incassato il 03/12/08), nonché del costante andamento in crescita dei tassi di interesse. Un tale slittamento nei tempi di erogazione del contributo vanifica evidentemente la pianificazione dei flussi di liquidità, costringendo di fatto al ricorso all'anticipazione bancaria al fine di evitare il blocco totale di pagamenti nei confronti dei propri fornitori, delle compagnie teatrali e dei partner associati allo svolgimento dell'attività istituzionale.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE